



CENTRI DI ASCOLTO CONTRO TUTTE LE VIOLENZE

### Intervento di Edlira Banushaj -Responsabile Centro di Ascolto de l'Aquila

Buonasera, un saluto a tutti i presenti, per me è un grande piacere partecipare oggi a questa iniziativa a cui hanno aderito molti comuni. Vorrei fare un ringraziamento a chi ha organizzato questo evento "Le Donne Democratiche" e a tutti i collaboratori per aver dato vita a questa campagna. ringrazio il Sindaco, gli Assessori e tutto il consiglio Comunale di Barisciano per aver aderito a questa campagna contro le violenze di genere e il femminicidio. Mi presento, sono Edlira Banushaj, la responsabile della UIL Mobbing & Stalking contro tutte le Violenze de l'Aquila e sono anche il Consigliere Straniero del Comune de l'Aquila.

I centri antiviolenza UIL da anni operano in aiuto delle donne vittime di violenza e di abusi. **NOI VOGLIAMO SMETTERE DI CONTARE! Ad oggi sono 74 le donne uccise nel corso del 2018**, tra cui c'è anche la nostra collega della UIL di Brescia **Manuela Bailo**. Noi siamo pronti a partecipare a tutte le iniziative, e a collaborare a tutte le proposte di legge che si possono mettere in atto per fermare questa interminabile serie di omicidi. Nella nostra provincia ci stiamo occupando di vari casi di violenza, ne ricordo uno di una gravità estrema. Abbiamo il sostegno dell'On. **Stefania Pezzopane** che ringrazio tantissimo per il suo impegno e la sua partecipazione.

Come Centri di Ascolto sosteniamo i disegni di legge che mirano a togliere il rito abbreviato, per i reati di omicidio- femminicidio, violenza sessuale, abusi sui minori e pedofilia. A livello nazionale, con l'impegno profuso dalla nostra Responsabile Nazionale **Alessandra Menelao**, abbiamo portato avanti modifiche alle norme vigenti:

- il congedo per le donne vittime di violenza, esteso alle lavoratrici domestiche;
- l'art. 162 è stato eliminato come sanzione riparatoria;
- la violenza nei luoghi di lavoro è stata inserita nel Piano antiviolenza vigente;
- la legge sugli orfani dei crimini domestici è stata promulgata.

Ci stiamo opponendo fermamente anche al Disegno di Legge Pillon che secondo noi porterà gravi conseguenze all'interno delle famiglie. Credo che opporsi a questo disegno di legge sia un obbligo non solo da parte della UIL ma di tutta la società civile perché:

- si costringono i coniugi anche in caso di separazione consensuale alla mediazione obbligatoria a pagamento;
- se un figlio si rifiuta di vedere un genitore l'altro genitore può essere punito;
- i genitori sono obbligati a fare un piano delle spese davanti al mediatore familiare;
- non sarà più reato sottrarsi agli obblighi economici verso i figli;
- il genitore maltrattante potrà avere "campo libero" sui figli;
- il ddl Pillon in caso di violenza è palesemente in contrasto con la Convenzione di Istanbul che all'art. 48 esclude la mediazione nei casi di violenza domestica.
- la PAS, sindrome che non esiste da un punto scientifico, sarà foriera di violenze da parte del genitore maltrattante e violento.

Noi riteniamo che per contrastare la violenza bisogna affrontare il tema della prevenzione e della salute e sicurezza delle persone vittime. Come UIL abbiamo le idee e le proposte chiare e su questa strada ci auguriamo che il Governo costruisca azioni di buone pratiche di contrasto specifiche.

Rinnovando a tutti voi i miei saluti concludo con una frase che noi abbiamo coniato e assunto come slogan:

**"E' UN DOVERE CIVICO, ETICO E MORALE PER OGNUNO DI NOI ADOPERARSI PER METTERE FINE ALLA VIOLENZA"**

